

Con i miei occhi

Volti e voci di superstiti dei campi di concentramento e sterminio nazisti Biografie dei testimoni



Andra e Tatiana Bucci

Nate a Fiume rispettivamente il 1 luglio 1939 e il 19 settembre 1937. Arrestate con la madre, la nonna, una zia ed un cuginetto da tedeschi a Fiume perché ebrei, a soli cinque e sette anni, il 28 marzo 1944. Detenute alla Risiera di San Sabba. Deportate da Trieste ad Auschwitz il 29 marzo 1944. Numeri di matricola 76483 e 76484. Liberata ad Auschwitz dai russi il 27 gennaio 1945. Le sorelle Bucci hanno partecipato a numerose edizioni del Treno della Memoria promosso dalla Regione Toscana.



Isacco Bayona

Nato a Salonico in Grecia il 21 luglio 1926. Arrestato perché ebreo a Gabbro (Livorno), luogo di residenza della famiglia, il 20 dicembre 1943 da italiani. Detenuto a Livorno caserma, Firenze carcere, Milano carcere. Deportato ad Auschwitz da Milano il 30 gennaio 1944. Numero di matricola 173404. La madre, due sorelle e un fratello, deportati con lui, sono uccisi. Liberato ad Auschwitz dai russi il 27 gennaio 1945.



Aldo Becucci

Nato a Prato il 14 luglio 1924. Arrestato il 7 marzo 1944 a Prato da italiani nel corso di una retata dopo lo sciopero generale del marzo 1944. Deportato da Firenze l'8 marzo 1944 giunge a Mauthausen l'11 marzo 1944. Classificato dai nazisti come deportato politico. Numero di matricola 56941. Trasferito da Mauthausen al sottocampo di Ebensee e a quello di Wels. Liberato ad Ebensee dagli americani il 6 maggio 1945.



Mauro Betti

Nato a Castagneto Carducci (Livorno) il 14 luglio 1922. Arrestato come militare a Carlovaz (Croazia). Deportato nei lager di Gross-Rosen e Flossenbürg dove giunge il 13 febbraio 1945. Numero di matricola 48236. Liberato il 23 aprile 1945 dagli americani.



Max Boris

Nato il 1 marzo 1913 a Venezia. Arrestato a Firenze, in quanto attivo nella Resistenza, nell'ambito di un arresto individuale, il 26 febbraio 1944. Detenuto a Firenze a Villa Triste e al Carcere delle Murate, poi trasferito al campo di transito di Fossoli. Giunge a Mauthausen il 1° luglio 1944 proveniente da Dachau. Classificato dai nazisti come deportato politico. Numero di matricola 77809. Liberato a Mauthausen dagli americani il 5 maggio 1945.



Alba Valech Capozzi

Nata a Siena il 9 maggio 1916. Arrestata a Milano da tedeschi perché ebrea il 5 aprile 1944. Detenuta al carcere di Milano e al campo di transito di Fossoli. Deportata da Verona ad Auschwitz il 2 agosto 1944. Numero di matricola A-24029. Liberata dagli americani nel circondario di Dachau il 1 maggio 1945, unica superstite di una famiglia composta da padre madre e quattro figli.



Roberto Castellani

Nato a Prato il 23 luglio 1926. Arrestato da italiani a diciassette anni, il 7 marzo 1944 a Prato nel corso di una retata dopo lo sciopero generale del marzo 1944. Deportato da Firenze l'8 marzo 1944 giunge a Mauthausen l'11 marzo 1944. Classificato dai nazisti come deportato politico. Numero di matricola 57027. Trasferito da Mauthausen al sottocampo di Ebensee dove viene liberato dagli americani il 6 maggio 1945. Testimone instancabile, si debbono in larga parte a lui le realizzazioni del gemellaggio della pace tra Prato ed Ebensee e del Museo della Deportazione di Prato.



Fiorello Consorti

Nato a Prato il 12 ottobre 1925. Arrestato da italiani l'8 marzo 1944 a Prato nel corso di una retata dopo lo sciopero generale del marzo 1944. Deportato da Firenze l'8 marzo 1944 giunge a Mauthausen l'11 marzo 1944. Classificato dai nazisti come deportato politico. Numero di matricola 57076. Trasferito da Mauthausen al sottocampo di Ebensee dove viene liberato dagli americani il 6 maggio 1945.



Leopold Engleitner

Nato il 23 luglio 1915 in Austria. Nel 1932 diventa testimone di Geova e seguendo i principi religiosi rifiuta il servizio militare. Il 4 aprile 1939 è arrestato dalla Gestapo a Bad Ischl e in seguito messo nelle prigioni di Linz e Wels. Dal 9 ottobre 1939 al 15 luglio 1943 è internato nei campi di concentramento di Buchenwald, Niederhagen e Ravensbrück. Nel luglio 1943 è rilasciato da Ravensbrück e va a lavorare presso un contadino a St. Wolfgang in Austria. Il 17 aprile 1945 Engleitner riceve ancora la chiamata alle armi ma riesce a nascondersi fino alla fine della guerra.



Heinz F.

Nato nel 1905 in una piccola città vicino a Hannover (Germania). Nel 1935 un suo amico arrestato e interrogato dalla Gestapo fa i nomi di altri omosessuali tra cui il suo. Arrestato dalla polizia locale e deportato in un campo di concentramento senza alcun processo. Inizia una serie di internamenti in prigioni e campi di concentramento, tra cui Dachau e Buchenwald, durati quasi nove anni. Heinz F. racconta la sua storia per la prima volta a novantatré anni per il film Paragraph 175.



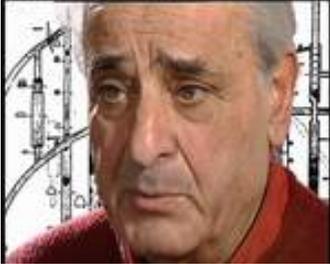
Nedo Fiano

Nato a Firenze il 22 aprile 1925. Arrestato a Firenze da italiani perché ebreo il 6 febbraio 1944. Detenuto al carcere di Firenze, quindi trasferito al campo di transito di Fossoli. Da qui deportato ad Auschwitz il 16 maggio 1944. Numero di matricola A-5405. Viene trasferito in vari sottocampi e infine al campo di concentramento di Buchenwald dove viene liberato dagli americani l'11 aprile 1945.



Italo Geloni

Nato il 23 novembre 1924 a Serravezza (Lucca). Arrestato a La Spezia il 2 luglio 1944 dalle SS in quanto attivo nella Resistenza. Detenuto nelle carceri di La Spezia e di Genova, poi trasferito al campo di Bolzano, da qui deportato il 5 settembre 1944 al campo di concentramento di Flossenbürg. Numero di matricola 21569. Classificato dai nazisti come deportato politico. Trasferito al sottocampo di Hersbruck, quindi al campo di concentramento di Mauthausen e infine a quello di Dachau, numero di matricola 159745, dove viene liberato dagli americani il 29 aprile 1945.



Vinicio Goretti

Nato l'8 marzo 1925 a Firenze dove è arrestato da italiani nel corso di una retata dopo lo sciopero generale del marzo 1944. Deportato da Firenze l'8 marzo 1944 giunge a Mauthausen l'11 marzo 1944. Classificato dai nazisti come deportato politico. Numero di matricola 56999. Trasferito da Mauthausen al sottocampo di Ebensee dove viene liberato dagli americani il 6 maggio 1945.



Hugo Hoellenreiner

Tedesco di etnia sinti, nato nel 1933, è deportato nel 1943 a soli dieci anni con tutta la famiglia ad Auschwitz. Rinchiuso insieme al fratello Manfred prima nel "Kinderblock" e poi nella "Baracca 15", quella dei bambini, soprattutto gemelli, sui quali Josef Mengele eseguiva i suoi esperimenti pseudoscientifici. Viene liberato a Bergen-Belsen.



Mirko Levak

Nato nel 1928, di etnia rom di origine italo-slava. La carovana della sua gente viene fermata dai nazifascisti in Friuli, tutti vengono rinchiusi in carcere a Trieste, quindi, dopo una sosta a Bolzano, deportati ad Auschwitz. Mirko Levak, che all'epoca dell'arresto ha solo quindici anni, è tra i pochi sopravvissuti di quell'arresto.



Marcello Martini

Nato il 6 febbraio 1930 a Prato. Arrestato il 9 giugno 1944 a Montemurlo (Prato) da tedeschi e italiani nell'ambito di un arresto mirato, per ritorsione verso il padre, che è membro del Comitato di Liberazione Nazionale. Anche Marcello, nonostante la giovanissima età partecipa ad attività resistenziali. Detenuto a Villa Triste e al carcere delle Murate di Firenze. Trasferito al campo di transito di Fossoli e quindi deportato a Mauthausen dove giunge il 24 giugno 1944. Classificato dai nazisti come deportato politico, probabilmente il più giovane d'Italia. Numero di matricola 76430. Trasferito al sottocampo di Wiener Neustadt e poi a Hinterbrühl da dove è costretto a partecipare alla "marcia della morte" verso Mauthausen. Qui viene liberato dagli americani il 5 maggio del 1945.



Nedo Nencioni

Nato a Livorno il 23 dicembre 1927. E' arrestato da italiani ad Empoli dopo lo sciopero generale del marzo 1944. Deportato da Firenze l'8 marzo 1944 giunge a Mauthausen l'11 marzo 1944. Classificato dai nazisti come deportato politico. Numero di matricola 57302. Trasferito da Mauthausen al sottocampo di Ebensee dove viene liberato dagli americani il 6 maggio 1945.



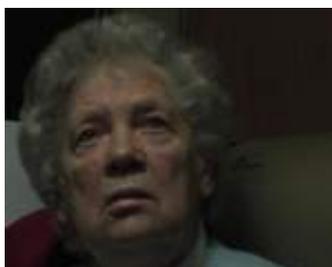
Bruno Paoli

Nato a Prato il 21 settembre 1921. Arrestato da italiani il 7 marzo 1944 a Prato nel corso di una retata dopo lo sciopero generale del marzo 1944. Deportato da Firenze l'8 marzo 1944 giunge a Mauthausen l'11 marzo 1944. Classificato dai nazisti come deportato politico. Numero di matricola 57320. Trasferito da Mauthausen al sottocampo di Ebensee dove viene liberato dagli americani il 6 maggio 1945.



Mario Piccioli

Nato il 2 giugno 1926 a Firenze dove è arrestato da italiani nel corso di una retata dopo lo sciopero generale del marzo 1944. Deportato da Firenze l'8 marzo 1944 giunge a Mauthausen l'11 marzo 1944. Classificato dai nazisti come deportato politico. Numero di matricola 57344. Trasferito da Mauthausen al sottocampo di Ebensee, quindi a quello di Linz dove viene liberato dagli americani il 6 maggio 1945.



Maria Rudolf

Nata a Gorizia il 17 agosto 1926. Arrestata a Zolla per aver aiutato i partigiani. Subisce un processo e viene assolta. Nonostante questo, da Trieste è deportata ad Auschwitz il 2 settembre 1944. Numero di matricola 88492. Quindi trasferita a Flossenbürg dove giunge il 14 ottobre 1944 e riceve il numero di matricola 60301. Da qui viene trasferita a Plauen a lavorare presso la Osram, una fabbrica di lampadine. Nell'aprile 1945, durante l'incendio della fabbrica dovuto ad un bombardamento, Maria Rudolf riesce a fuggire con altre cinque compagne. Maria Rudolf ha partecipato a due edizioni del Treno della Memoria ad Auschwitz promosso dalla Regione Toscana.



Luigi Sagi

Nato a Fiume il 26 aprile 1925 dove è arrestato da tedeschi perché ebreo, il 20 marzo 1944 dopo una delazione. Detenuto alla Risiera di San Sabba a Trieste e quindi deportato ad Auschwitz il 29 marzo 1944. Numero di matricola 179605. E' liberato ad Auschwitz dai russi il 27 gennaio 1945. A lui si deve una precisa ricostruzione della liquidazione del "Zigeunerlager" ad Auschwitz.



Pierre Seel

Nato in Alsazia-Lorena nel 1923, a soli 17 anni viene arrestato dai nazisti per omosessualità. E' interrogato a lungo e poi internato nel campo di concentramento di Schirmeck dove subisce atroci torture. Deve anche assistere al brutale assassinio dell'amico Jo, sbranato dai cani.